

ATTI PUBBLICATI

Atti del Sindaco Metropolitanano

Repertorio Generale: **94/2017**

Protocollo: **67260/2017**

Titolario/Anno/Fascicolo: **11.5/2003/10056**

In Pubblicazione: dal **5/4/2017** al **20/4/2017**

Data di Approvazione: **5/4/2017**

Materia: INFRASTRUTTURE MANUTENZIONI
Proponente: VICE SINDACO ARIANNA CENSI

OGGETTO: **LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA VARIANTE ALLA EX S.S. 11 "PADANA SUPERIORE" IN COMUNE DI CASSANO D'ADDA. AFFIDAMENTO LAVORI DI SOMMA URGENZA AI SENSI DELL'ART. 163 D.LGS. N. 50/2016.**

Allegato:  Apri

Annulla

Per poter visualizzare i files in formato .pdf è necessario avere installato il software Acrobat Reader (disponibile [qui](#)).
Per poter visualizzare i documenti firmati digitalmente è consigliato scaricare e installare il software DIKE (disponibile [qui](#)).

Portale Istituzionale

- [Chi Governa](#)
- [Conosci la Città Metropolitanana](#)
- [Albo Pretorio On-Line](#)
- [Amministrazione trasparente](#)

Questo sito web utilizza i cookie al fine di migliorarne la fruibilità. Continuando ad usufruire di questo sito, l'utente acconsente ed accetta l'uso di cookie.

• [Servizi On-Line](#)

Per maggiori informazioni consulta la nostra [Cookie policy](#).





DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO

del 05.04.2017

Rep. Gen. n. 94/2017

Atti n. 67260\11.5\2003\10056

Oggetto: Lavori di costruzione della variante alla ex S.S. 11 “Padana Superiore”, in Comune di Cassano d'Adda. Affidamento lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 D.Lgs. n. 50/2016

IL SINDACO METROPOLITANO

Assistito dal Segretario Generale, dottoressa Simonetta Fedeli

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 22/2017 del 27/01/2017 con il quale sono autorizzati i Dirigenti ad assumere atti di impegno durante l'esercizio provvisorio e fino all'approvazione del Peg per l'anno 2017;

VISTA la Legge n. 56/2014 ;

VISTO lo Statuto della Città metropolitana ed in particolare l'art. 19 comma 2;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato , parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 3 pagine;
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO - SETTORE PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE STRADE

Oggetto: Lavori di costruzione della variante alla ex S.S. 11 "Padana Superiore" in Comune di Cassano d'Adda. Affidamento lavori di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 D.Lgs. n. 50/2016

RELAZIONE TECNICA:

Con deliberazione di Giunta Provinciale R.G. n. 718/07 del 15 ottobre 2007 è stato approvato il progetto definitivo per appalto integrato relativo ai lavori di cui all'oggetto, per un importo complessivo di Euro 25.315.663,22.

L'intervento consiste nella realizzazione di una variante esterna al centro abitato di Cassano, con la finalità di alleggerire e dirigere i carichi viabilistici attualmente sostenuti dall'itinerario storico della S.S. 11, con particolare riferimento al tratto di attraversamento urbano.

L'importo posto a base di gara dell'appalto di cui sopra risultava pari ad euro 16.857.744,66, di cui € 15.776.890,00 per l'esecuzione dei lavori, soggetti a ribasso, euro 835.675,48 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso ed euro 245.179,18 quali oneri per la progettazione esecutiva, non soggetti a ribasso.

Con contratto stipulato in data 07/04/2009 n. 2354 di rep. prov. l'A.T.I. SO.CO.STRA.MO. S.r.l. (mandataria) e la TECHNO CONSOL S.r.l. (mandante) ha assunto la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di che trattasi, i lavori sono stati consegnati in data 15/05/2013 con durata contrattuale di 640 giorni naturali e consecutivi.

Il progetto esecutivo, redatto dall'ATI esecutrice dei lavori, è stato approvato con Determina Dirigenziale R.G. n.° 21/2010 del 25/03/2010 del Vice Direttore Centrale Trasporti e Viabilità.

Con Disposizione Dirigenziale R.G. n.° 6900/2010 del 23/06/2010 è stato nominato Direttore dei Lavori l'Ing. Diego Ceccherelli.

Nel corso dei lavori sono state redatte due perizie di variante tecnica e suppletiva:

- la prima approvata con Det. Dir. R. G. n. 5494/2011 del 09/06/2011 ridefiniva l'importo contrattuale in € 18.187.625,51 di cui 16.828.160,58 per lavori, € 1.046.685,75 per oneri della sicurezza, € 245.179,18 per progettazione esecutiva e € 67.600,00 per indagini e caratterizzazione ex discarica, ridefinendo altresì il tempo contrattuale in 725 giorni naturali e consecutivi;
- la seconda approvata con delibera di Giunta provinciale Rep. Gen. n. 85/2013 del 26 marzo 2013 e ridefiniva l'importo contrattuale in € 19.696.705,09 di cui 17.820.017,82 per lavori, € 1.563.908,09 per oneri della sicurezza, € 245.179,18 per progettazione esecutiva e € 67.600,00 per indagini e caratterizzazione ex discarica, ridefinendo altresì il tempo contrattuale in 767 giorni naturali e consecutivi, fissando la fine lavori al 21 giugno 2015.

A seguito di apposizione di riserve superiori al 10%, è stata formulata una proposta di accordo bonario per un importo di € 2.513.000,00 che è stata approvata dalla Giunta provinciale con delibera n. Rep. Gen. n. 502/2013.

Con nota del 13/04/2015 prot. 92725/15 L'ATI ha richiesto una proroga alla fine dei lavori presentando contestualmente un cronoprogramma dei lavori ed una curva di produzione che prevedeva la fine dei lavori il 31/10/2015, a seguito di ciò non è stata concessa la proroga richiesta.

Al fine di verificare lo stato dei lavori in data 22/06/2015 è stato effettuato un sopralluogo presenti il D. L. Ing. Diego Ceccherelli, il RUP ing. Gianpaolo Abbo ed i rappresentanti dell'ATI, in quell'occasione è stato redatto il 1° verbale di constatazione lavori che fotografava un non soddisfacente avanzamento dei lavori ed il mancato rispetto del cronoprogramma presentato il 13/04/2015.

Con successivi verbali di visita sia del D.L. che del Responsabile della Sicurezza in fase di esecuzione lavori veniva verificata la stasi dei lavori ed il pressochè completo abbandono del cantiere e con nota del RUP in data 8/07/2015 si intimava all'ATI di riprendere i lavori senza ulteriori ritardi dando 10 giorni di tempo per riprendere i lavori e recuperare il ritardo accumulato.

Per verificare l'osservanza di quanto disposto con nota del 15/07/2015 il D.L. convocava l'impresa il 21/07/2015, ai sensi dell'art. 136 comma 4 del D.lgs. 163/06, per effettuare un sopralluogo congiunto e verificare se fosse stato eseguito quanto richiesto.

In data 21/07/2015 veniva effettuato il sopralluogo previsto e constatata la ripresa dei lavori si è soprasseduto alla risoluzione del contratto in quanto l'Impresa ha effettuato lavorazioni che hanno consentito la redazione del SAL n° 14 in data 5/11/2015, del SAL n° 15 in data 17/02/2016 e del SAL n° 16 in data 12/05/2016.

Dopo il pagamento del 16° SAL l'impresa ha progressivamente ridotto le attività lavorative abbandonando definitivamente il cantiere a partire dal mese di agosto 2016.

Inoltre, il Direttore dei Lavori ha contestato all'Impresa alcune gravi irregolarità nell'esecuzione dei lavori quali:

- le caratteristiche di resistenza del calcestruzzo utilizzato per la realizzazione della soletta collaborante degli impalcati del ponte sull'Adda, non corrispondenti alle indicazioni progettuali;
- la pila n. 2 del ponte sull'Adda il cui dado di fondazione non ha le caratteristiche fisiche prescritte dal progetto;
- il mancato ripristino di due pali di fondazione dopo le prove di carico prescritte dal Capitolato speciale d'appalto;
- la realizzazione delle canalizzazioni per lo smaltimento delle acque meteoriche;
- oltre ad altre non conformità di minore importanza.

Il D.L. e il RUP, constatando la stasi del cantiere, hanno ripetutamente sollecitato l'impresa a procedere con i lavori.

Nonostante le assicurazioni ed il nuovo programma presentato dall'Impresa il 29/07/2016 che indicava il 2 maggio 2017 quale data di fine lavori il cantiere risultava sempre nello stesso stato di abbandono ed il programma risultava non rispettato.

Dal mese di settembre il Direttore dei Lavori evidenziava, nel corso delle periodiche ispezioni effettuate, lo stato di costante abbandono del cantiere e richiedeva al RUP un sopralluogo per verificare lo stato di fatto.

Il sopralluogo veniva effettuato in data 18 novembre 2016 presenti il RUP ing. Gianpaolo Abbo, l'arch. Grazia Bartucci responsabile dell'ufficio tecnico del Comune di Cassano d'Adda ed il dott. Guido Pacciani in rappresentanza della D.L. nel corso di detto sopralluogo si è verificato l'inaccettabile permanere del completo abbandono del cantiere e la stasi dei lavori.

A seguito di ciò il D.L. con nota in data 22 novembre 2016 intimava all'ATI di riprendere immediatamente i lavori dando 10 giorni di tempo per recuperare il ritardo accumulato e nella medesima nota veniva fissato per il 5 dicembre 2016 un sopralluogo congiunto e verificare se fosse stato eseguito quanto richiesto.

In data 5 dicembre 2016 è stato effettuato il sopralluogo previsto e, alla presenza del Direttore dei Lavori ing. Diego Ceccherelli, del Direttore Tecnico dell'Impresa ing. Francesco Tricarico e del Responsabile del Procedimento ing. Gianpaolo Abbo, veniva redatto il verbale di constatazione n. 3 in cui si rilevava il persistere dell'abbandono del cantiere e del ritardo dei lavori rispetto al cronoprogramma presentato dall'ATI.

Con Decreto del Sindaco R.G. n. 311/2016 del 15 dicembre 2016 è stato risolto in contratto con l'impresa SO.CO.STRA.MO. per grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo.

In data 25 gennaio 2017 il RUP, ing. Gianpaolo Abbo, verificato lo stato di grave degrado del guado causato dall'incuria dell'impresa, delle condizioni della pila 2 del ponte sull'Adda constatato che la stagione idonea all'esecuzione di lavori nell'alveo stava volgendo al termine, ai sensi del comma 1 art. 163 D.Lgs 50/2016, ha redatto l'allegato verbale di somma urgenza in cui si evidenziava un pericolo grave ed immediato, come di seguito rappresentato:

- 1) il "Nodo idraulico di Cassano d'Adda" è di particolare complessità e presenta importanti criticità di natura idraulica, in particolare in corrispondenza dell'abitato di Cassano d'Adda. A monte ed a breve distanza dall'opera in oggetto, il fiume Adda confluisce interamente nell'alveo del Canale Muzza. La restituzione delle acque nel letto del fiume Adda, che in tale zona presenta un caratteristico sviluppo multicursale, si realizza per mezzo di sette opere idrauliche delle quali tre (sfioratore n° 1 "Traversino", sfioratore n° 2 "Rottura grande" e scaricatore n° 1 "Ferdinando") sono ubicate a monte del nuovo viadotto stradale, mentre le rimanenti (scaricatore n° 2 "Nuovo", scaricatore n° 3 "Di mezzo", scaricatore n° 4 "Vecchio" e traversa "San Bernardino") a valle dello stesso. Si osserva che gli sfioratori funzionano ad efflusso libero, a differenza degli scaricatori che presentano opere di regolazione del processo di efflusso (paratoie automatiche);
- 2) la presenza del guado e delle connesse isole a servizio delle pile, genera, a parità di portata defluente, un sensibile incremento delle quote idrometriche a monte e quindi anche in corrispondenza delle sopraccitate opere di regolazione. In presenza di valori elevati della portata in arrivo da monte, gli incrementi delle quote idrometriche innescano un funzionamento rigurgitato delle opere di regolazione con conseguente riduzione delle portate sfiorate e rigurgitate. Ne deriva un'inevitabile incremento sia delle portate che dei livelli all'interno del Canale Muzza. Tale situazione, in presenza delle probabili piene primaverili potrebbe generare tre situazioni particolarmente critiche:
allagamento del piazzale della centrale idroelettrica ubicata in corrispondenza dello scaricatore n° 3,
allagamento della casa di custodia ubicata in corrispondenza dello scaricatore n°4 sormonto della traversa "San Bernardino";
- 3) se nei primi due casi gli effetti si identificano nei danni alle strutture esistenti e grave pericolo per il personale che si potrebbe trovare nei luoghi sopraddetti, nell'ultimo l'effetto è quello di impedire la regolazione delle portate nel tratto a valle del canale Muzza, ove potrebbero defluire portate incompatibili con la capacità idraulica dell'alveo. Allorquando la portata del fiume Adda a monte dovesse presentare valori già raggiunti in un passato prossimo (si consideri che nel Novembre 2002 fu pari a 1700 m³/s) si potrebbero paventare importanti rischi di natura idraulica, strutturale ed economica. In particolare, con riferimento al Canale Muzza:
 - livelli troppo elevati e probabili cedimenti localizzati degli argini impedirebbero di alimentare correttamente e in condizioni di sicurezza le centrali termoelettriche di Cassano d'Adda (800 MW) e di Tavazzano (1200 MW) che utilizzano le acque della Muzza per i circuiti di raffreddamento: ne deriverebbe un ingente danno economico per la mancata produzione di energia elettrica (si consideri che per la centrale di Tavazzano la produzione lorda media giornaliera è pari a circa € 450.000);
 - livelli e portate troppo elevati priverebbero il Consorzio della Muzza del potere di regolare i deflussi a valle della traversa "San Bernardino" onde consentire al Canale la capacità idraulica necessaria ad accettare in condizioni di sicurezza lo scarico del torrente Molgora;

- 4) i fenomeni sopra descritti, cui conseguirebbero rischi estremamente elevati sia per le vite umane che per le strutture presenti sul territorio interessato, sono per loro natura imprevedibili essendo strettamente legati a quella variabile aleatoria costituita dall'altezza di precipitazione meteorica modificatasi sensibilmente negli ultimi anni a causa dei cambiamenti atmosferici.

A seguito di quanto sopra esposto, in data 27/01/2017 sono state riprese in consegna le aree comprese tra la spalla lato est del ponte sul canale Muzza (escluso il ponte) e la spalla lato est del viadotto sul fiume Adda, aree ricadenti nell'alveo del fiume Adda in cui devono essere eseguiti i lavori necessari a rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità.

In pari data sono stati consegnati i lavori di somma urgenza, ai sensi del comma 2 art. 163 del D.Lgs 50/2016, al R.T.I. COLOGNENSIS S.r.l. (mandataria) e G.E.V. NEW EVOLUTION S.r.l. (mandante) presente nel cantiere di Cassano in qualità di sub appaltatore che ha le competenze ed i mezzi per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza le cui lavorazioni sono di seguito elencate:

- interventi di consolidamento pila 2;
- completamento dell'impalcato sull'Adda;
- completamento dei gabbioni di difesa spondale per protezione del rilevato tra il ponte sull'Adda e quello sulla Muzza;
- smantellamento del guado e realizzazione delle difese spondali;
- aggiornamento del PSC e stima degli oneri.

Con nota del 10/02/2017 il Direttore dei Lavori prot. 43023/11.5/2003/10056 ha trasmesso la perizia dei lavori di somma urgenza, redatta ai sensi del comma 3 art. 163 D.Lgs 50/2016.

I lavori di somma urgenza e la rimodulazione del quadro economico possono assimilarsi ad una perizia di variante in cui non viene mutata la natura dell'opera, ma vengono computati i lavori da eseguire per eliminare il pericolo grave ed imminente come previsto dall'art. 163 D.Lgs. n. 50/2016 e gli stessi vengono affidati a ditta in possesso dei requisiti tecnici per eseguirli nei tempi e nei modi previsti.

Per la stima dei lavori è stato adottato, come elenco prezzi di riferimento, il prezzario ANAS 2016, con riduzione dei prezzi del 20%, sono stati redatti anche 12 nuovi prezzi per le lavorazioni non presenti nell'elenco prezzi ANAS per tali N.P. sono stati adottati prezzi tratti da prezzari analoghi o è stata redatta un'analisi prezzi.

I costi delle opere di somma urgenza ammontano a € 1.348.991,21 di cui 1.294.632,01 per lavori ed € 54.359,20 per oneri della sicurezza oltre e € 576.192,01 per somme a disposizione dell'Amministrazione di cui € 20.000,00 per lavori in economia per un totale di € **1.925.183,22** come da quadro economico:

QUADRO ECONOMICO LAVORI SOMMA URGENZA

a1) Stima dei lavori	€	1.294.632,01
a2) Oneri della sicurezza	€	54.359,20
a3) Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	20.000,00
A) TOTALE LAVORI	€	1.368.991,21
SOMME A DISPOSIZIONE		
b1) IVA 10% sui lavori	€	136.899,12
b2) Imprevisti	€	146.389,03
b3) Spese tecniche (IVA e CNPAIA incluse)	€	201.320,00
b4) Accantonamento di cui all'art. 113, c.3 D.Lgs 50/16	€	21.583,86
b5) Altre spese previste dal Capitolato Speciale	€	50.000,00

TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE € **556.192,01**

TOTALE SOMMA URGENZA € **1.925.183,22**

Tale somma trova capienza nel quadro economico, già approvato con delibera di Giunta provinciale Rep. Gen. n. 502 del 10/12/2013, come di seguito rimodulato:

Voci:	Accordo Bonario	Nuovo quadro economico
	Euro	Euro
Aa) LAVORI A BASE D'ASTA		
Aa.1 Lavori a corpo	€ 10.548.658,11	€ 7.939.975,67
Aa.2 Lavori a misura	€ 7.271.359,71	€ 6.153.280,89
Aa.3 Oneri della sicurezza	€ 1.563.908,09	€ 1.243.057,93
Aa.4 Progettazione	€ 245.179,18	€ 245.179,18
Aa.5 Spese tecniche per ind. E catt. Ex discarica	€ 67.600,00	€ 67.600,00
Aa) IMPORTO LAVORI SO.CO.STRA.MO. €	19.696.705,09	€ 15.649.093,67
Ab) LAVORI SOMMA URGENZA		
Ab.1 Lavori	//	€ 1.294.632,01
Ab.2 Oneri della sicurezza	//	€ 54.359,20
Ab.3 Lavori in economia	//	€ 20.000,00
Ab) LAVORI SOMMA URGENZA	//	€ 1.368.991,21
A) IMPORTO LAVORI	€ 19.696.705,09	€ 17.018.084,88
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
B.1 Ribasso d'asta	//	
B.2 Mitigazioni ambientali isola Borrromea	//	€ 250.000,00
B.3 Eliminazione interferenze	€ 250.000,00	€ 600.000,00
B.4 Rilievi, accertamenti ecc.	//	//
B.5 Assistenza archeologica agli scavi	€ 22.942,66	€ 22.942,66
B.6 Imprevisti	//	€ 174.081,44
B.7 Espropri	€ 491.928,30	€ 491.928,30
B.8 Acquisizione aree di proprietà RFI	//	€ 300.000,00
B.9 Accantonamento art. 133 Dlgs. 163/06	//	//
B.10 Fondo incentivante	€ 106.602,88	€ 128.186,74
B.11 Spese tecniche prog. prel. e def.	€ 724.200,00	€ 724.200,00
B.12 Spese tecniche D.L.- C.S.E. collaudo	€ 998.774,82	€ 1.864.063,05
B.13 Fondo accordi bonari	€ 2.513.000,00	€ 2.513.000,00
B.14 Fondo commissione art. 240 D.vo 163/06	€ 65.000,00	€ 65.000,00
B.15 Spese per commissioni aggiudicatrici	//	//
B.16 Spese per pubblicità	//	//
B.17 Spese prove di laboratorio e verifiche tecniche	//	//
B.18 Altre spese previste dal capitolato	//	€ 50.000,00
B.19 Bonifica discarica	€ 614.375,00	€ 1.177.636,32
B. 20 Piano bonifica	€ 53.625,00	€ 89.175,50
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 5.840.448,66	€ 8.450.214,01
C) ONERI FISCALI I.V.A.		

C.1 I.V.A. 10%	€	2.024.830,09	€	1.701.808,49
C.2 I.V.A. 20% - 21% - 22%	€	553.679,3800	€	62.555,84
C) TOTALE I.V.A.	€	2.578.509,47	€	1.764.364,33
D) Bretellina di collegamento comunale		//	€	883.000,00
TOTALE GENERALE	€	28.115.663,22	€	28.115.663,22

Il nuovo quadro economico quadro economico riporta sia le spese per i lavori eseguiti dall'impresa SO.CO.STRA.MO. in funzione del contratto stipulato e risolto comprese le somme a disposizione che la somma urgenza, lavori e somme a disposizione.

La spesa di € 1.925.183,22 relativa ai lavori di somma urgenza non comporta pertanto un incremento dell'importo complessivo del progetto di complessivi € 28.115.663,22 e troverà copertura negli stanziamenti iscritti al capitolo di spesa 10052007 "SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE DI CASSANO D'ADDA LUNGO LA SP EX SS 11 - QUOTA LAVORI "che in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2016 in corso di approvazione sono stati reimputati all'esercizio 2017-Missione 10-Programma 05 -titolo 2-Macroaggregato 02 -piano finanziario U.2.02.01.09.0012.

Detta spesa risulta finanziata con il concorso della Regione Lombardia, del Comune di Cassano d'Adda e della Provincia di Bergamo.

Considerato che l'art. 1 della Legge di Bilancio 2017 (L. n. 232 dell'11/12/2016) al comma 454 ha differito dal 31/12/2016 al 28/02/2017 il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2017 di cui all'art. 151 del D.Lgs 267/2000. Successivamente il decreto n. 244/2016 "Mille proroghe" all'art. 5 – comma 11 – ha abrogato il comma 454 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2017, differendo ulteriormente al 31/03/2017 il termine di approvazione del Bilancio di previsione annuale 2017;

Visto il decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. n. 22/2017 del 27/01/2017 atti n. 21633/5.4/2017/4, che ha autorizzato i Dirigenti ad assumere atti di impegno fino all'approvazione del Bilancio e successivamente fino all'adozione del Piano esecutivo di gestione per l'anno 2017.

Per il presente atto dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente a' sensi dell'art. 23 – comma 1 – lettera b) del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio per cui verranno effettuati i controlli previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città metropolitana di Milano e dalle direttive interne.

Data 30/03/2017

per Il Direttore del Settore
Progettazione e Manutenzione Strade
Ing. Giacomo Gatta

Il Responsabile del Servizio Progettazione e direzione lavori nuove infrastrutture
varie e grandi opere stradali provinciali
delegato con nota del 24/03/2017
firmato Ing. Gianpaolo Abbo

PROPOSTA:**IL SINDACO METROPOLITANO**

Visto il Decreto n. 263/2016 atti. n. 248968\1.18\2016\6 con il quale e' stata conferita al Consigliere Arianna Censi la delega alla materia “ Infrastrutture manutenzioni, Pianificazione Strategica, Organizzazione, personale e Riqualificazione“;

Vista la situazione di pericolo venutasi a creare con l'abbandono del cantiere da parte dell'impresa esecutrice dei lavori realizzare come esplicitato nella relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l'adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Progettazione e Manutenzione Strade;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
 - il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
 - la Legge 56/2014;
 - il Decreto Lgs.18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;
- Richiamati i decreti del Sindaco Metropolitan n.184/2015 e n. 139/2016 di approvazione rispettivamente del riaccertamento straordinario dei residui 2015 e del riaccertamento ordinario 2015;
- Richiamata la deliberazione del Consiglio Metropolitan rep. 43/2016 di approvazione del rendiconto della gestione finanziaria 2015;
- Considerato che il riaccertamento ordinario dei residui 2016 è in corso di approvazione;

DECRETA

- 1) di approvare la perizia di somma urgenza redatta da Direttore dei Lavori ed verificata da l Responsabile del Procedimenti ai sensi dell'art. 163 comma 1 del D.Lgs 50/16;
- 2) di approvare l'affidamento dei lavori al R.T.I. COLOGNENSIS S.r.l. (mandataria) e G.E.V. NEW EVOLUTION S.r.l. (mandante) per le motivazioni addotte nella relazione tecnica;
- 3) di approvare il quadro economico dell'opera così come rimodulato;
- 4) di demandare al RUP ed al Dirigente competente tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
- 5) di approvare il verbale di somma urgenza allegato del presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, composto di 3 pagine;
- 6) di dare atto che la spesa di € 1.925.183,22 relativa ai lavori di somma urgenza non comporta pertanto un incremento dell'importo complessivo del progetto di complessivi € 28.115.663,22 e troverà copertura negli stanziamenti iscritti al capitolo di spesa 10052007 “SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE DI CASSANO D'ADDA

LUNGO LA SP EX SS 11 - QUOTA LAVORI “ che in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2016 in corso di approvazione sono stati reimputati all'esercizio 2017-Missione 10-Programma 05 -titolo 2-Macroaggregato 02 -piano finanziario U.2.02.01.09.0012.

Detta spesa risulta finanziata con il concorso della Regione Lombardia, del Comune di Cassano d'Adda e della Provincia di Bergamo.

- 7) di demandare al direttore competente la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente a'sensi dell'art. 23 – comma 1 – lettera b del D.Lgs. 33/2013;
- 8) di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPC a rischio medio, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/00)

PER IL DIRETTORE DEL SETTORE
PROGETTAZIONE E MANUTENZIONE
STRADE

Ing. Giacomo Gatta

IL DIRETTORE AREA PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI
INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI
TRASPORTO PUBBLICO

Dott. Emilio De Vita

data 30/03/2017 firmato Emilio De Vita

IL DIRETTORE

nome <NOME>

data <DATA>

firma <FIRMA/FIRMATO>

 SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

nome <NOME>

data <DATA>

firma <FIRMA/FIRMATO>

VISTO DEL DIRETTORE AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

(inserito nell'atto ai sensi del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

Dott. Emilio De Vita

data 30/03/2017 firmato Emilio De Vita

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole ContrarioIL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Rag. Gilberto Garavaglia data 31/03/2017 firmato Gilberto Garavaglia

Letto, approvato e sottoscritto

per IL SINDACO

IL CONSIGLIERE DELEGATO

(Arianna Censi)

F.TO CENSI

IL SEGRETARIO GENERALE

(Simonetta Fedeli)

F.TO FEDELI

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69 e contestuale comunicazione ai Capi Gruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del D. Lgs. n.267/2000.

Milano li 05.04.2017

IL SEGRETARIO GENERALE

F.TO FEDELI

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____ Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a :

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Prot. 19 866/11.5/2003/10056
del 25 gennaio 2017



CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Area Pianificazione territoriale generale delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico Settore progettazione e manutenzione strade

VERBALE DI ACCERTAMENTO SOMMA URGENZA Art. 163, D.Lgs. n. 50/2016

Il giorno 25 gennaio 2017, su segnalazione del Direttore dei Lavori ing. Diego Ceccherelli, il sottoscritto ing. Gianpaolo Abbo, Responsabile del Procedimento della Città metropolitana di Milano, si è recato in sopralluogo in località Cassano d'Adda.

Verificato che l'abbandono del cantiere ha causato il degrado del guado e delle isole realizzate per la costruzione delle pile e che alcune gravi non conformità contestate all'impresa da parte del D.L. possono compromettere la staticità del ponte.

Constatato che il grave inadempimento dell'appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita dei lavori, ha portato alla risoluzione del contratto ed al suo allontanamento, lasciando il cantiere privo di guardiania e della necessaria manutenzione.

Rilevato che il Tribunale Civile di Milano, sezione specializzata delle Imprese "B", nella persona del G.I. dott. Guido Vannicelli, ha rigettato la richiesta di Accertamento Tecnico Preventivo avanzata dalla impresa So.Co.Stra.Mo. S.r.l., precedente esecutore dei lavori nei cui confronti è stata disposta al risolvimento in danno ex art. 136 c.c.p., sicché non si pone alcuna esigenza di conservazione dello stato dei luoghi al momento della predetta risoluzione, anche in conseguenza dell'avvenuta redazione, in contraddittorio con la predetta impresa, dello stato di consistenza dei lavori.

Nel corso del sopralluogo lo stato dei luoghi è stato rilevato con un'esauritiva campagna fotografica che verrà allegata al presente verbale.

Sentito il Consorzio Muzza – Bassa Lodigiana sono state acquisite le informazioni relative alle opere di presa del canale Muzza e le conseguenze che potrebbe avere un'onda di piena sul canale in presenza della traversa non presidiata, mancanza di pulizia dal materiale trasportato, e con assenza di manutenzione, quanto riferito viene di seguito riportato:

- il "Nodo idraulico di Cassano d'Adda" è di particolare complessità e presenta importanti criticità di natura idraulica in particolare in corrispondenza dell'abitato di Cassano d'Adda, a monte ed a breve distanza dall'opera in oggetto, il fiume Adda confluisce interamente nell'alveo del Canale Muzza. La restituzione delle acque nel letto del fiume Adda, che in tale zona presenta un caratteristico sviluppo multicursale, si realizza per mezzo di sette opere idrauliche delle quali tre (sfioratore n° 1 "Traversino", sfioratore n° 2 "Rottura grande" e scaricatore n° 1 "Ferdinando") sono ubicate a monte del nuovo viadotto stradale, mentre le rimanenti (scaricatore n° 2 "Nuovo", scaricatore n° 3 "Di mezzo", scaricatore n° 4 "Vecchio" e traversa "San Bernardino") a valle dello stesso. Si osserva che gli sfioratori funzionano ad efflusso libero, a differenza degli scaricatori che presentano opere di regolazione del processo di efflusso (paratoie automatiche). La presenza del guado e delle connesse isole a servizio delle pile, genera, a parità di portata defluente, un sensibile incremento delle quote idrometriche a monte e quindi anche in

corrispondenza delle sopraccitate opere di regolazione. In presenza di valori elevati della portata in arrivo da monte, gli incrementi delle quote idrometriche innescano un funzionamento rigurgitato delle opere di regolazione con conseguente riduzione delle portate sfiorate e rigurgitate. Ne deriva un'inevitabile incremento sia delle portate che dei livelli all'interno del Canale Muzza. Tale situazione, in presenza delle probabili piene primaverili potrebbe generare tre situazioni particolarmente critiche:

1. allagamento del piazzale della centrale idroelettrica ubicata in corrispondenza dello scaricatore n° 3,
2. allagamento della casa di custodia ubicata in corrispondenza dello scaricatore n°4
3. sormonto della traversa "San Bernardino".

Se nei primi due casi gli effetti si identificano nei danni alle strutture esistenti e grave pericolo per il personale che si potrebbe trovare nei luoghi sopraddetti, nell'ultimo l'effetto è quello di impedire la regolazione delle portate nel tratto a valle del canale Muzza ove potrebbero defluire portate incompatibili con la capacità idraulica dell'alveo.

Allorquando la portata del fiume Adda a monte dovesse presentare valori già raggiunti in un passato prossimo (si consideri che nel Novembre 2002 fu pari a 1700 m³/s) si potrebbero paventare importanti rischi di natura idraulica, strutturale ed economica.

In particolare, con riferimento al Canale Muzza:

- livelli troppo elevati e probabili cedimenti localizzati degli argini impedirebbero di alimentare correttamente e in condizioni di sicurezza le centrali termoelettriche di Cassano d'Adda (800 MW) e di Tavazzano (1200 MW) che utilizzano le acque della Muzza per i circuiti di raffreddamento; ne deriverebbe un ingente danno economico per la mancata produzione di energia elettrica (si consideri che per la centrale di Tavazzano la produzione lorda media giornaliera è pari a circa € 450.000);
- livelli e portate troppo elevati priverebbero il Consorzio della Muzza del potere di regolare i deflussi a valle della traversa "San Bernardino" onde consentire al Canale la capacità idraulica necessaria ad accettare in condizioni di sicurezza lo scarico del torrente Molgora.

I fenomeni sopra descritti, cui conseguirebbero rischi estremamente elevati sia per le vite umane che per le strutture presenti sul territorio interessato, sono per loro natura imprevedibili essendo strettamente legati a quella variabile aleatoria costituita dall'altezza di precipitazione meteorica modificatasi sensibilmente negli ultimi anni a causa dei cambiamenti atmosferici.

CONSIDERATO

che in presenza di un evento primaverile consistente, anche non paragonabile a quanto sopra descritto, stanti le riscontrate precarie condizioni del guado e la presenza della non conformità della pila 2 del ponte sull'Adda, si potrebbe verificare il collasso del guado e delle isole realizzate a protezione delle pile, ciò comportando:

- il trasporto a valle dei massi ciclopici di cui è rivestito il guado, producendo un carico non sopportabile sulla traversa realizzata a protezione del ponte ferroviario, con possibili effetti sulle pile dello stesso (scalzamento, danneggiamento);
- scalzamento della pila 2 del nuovo ponte sull'Adda in costruzione, con possibile collasso delle campate 2 e 3.

Tale situazione, ancor più grave di quella descritta in precedenza, amplificherebbe i pericoli prospettati con la sola presenza del guado in condizioni di mancata manutenzione pulizia dei tubi Finsider e della sovrastruttura.

Che, pertanto, è necessario intervenire a salvaguardia della pubblica incolumità mediante l'attivazione di un pronto intervento per lavori di;

- riparazione e manutenzione delle strutture del guado;
- ripristino della pila 2 del ponte sull'Adda;

- getto della soletta del ponte sull'Adda campate 2 e 3;
- demolizione del guado e delle isole a lavori ultimati;
- completamento delle opere di protezione spondale prescritte dall'AIPO.

Gli interventi necessari alla riduzione dei fattori di rischio devono pertanto ritenersi di massima urgenza e dovranno avere immediato avvio.

Tutto quanto sopra considerato, il sottoscritto

DICHIARA:

con il presente **VERBALE**, redatto ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs. 50/2016, che i lavori di cui trattasi rivestono carattere di **SOMMA URGENZA**, riservandosi di compilare la perizia giustificativa della spesa per l'esecuzione dei lavori stessi, ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art. 163, comma 4, del D.Lgs. n.50/2016.

Di affidare i lavori di che trattasi al R.T.I. Colognesis S.r.l. Colognesis S.r.l. (capogruppo e subappaltatrice) e G.E.V. New Evolution S.r.l. (mandante) dei lavori in oggetto in quanto già presente in cantiere con mezzi idonei e personale qualificato all'esecuzione dei lavori.

Cassano Lì 25 gennaio 2017

IL Verbalizzante
(ing. Gianpaolo Abbo)

